



REGIONE  
PUGLIA

**P** PUGLIA  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

ALLEGATO A)

**AVVISO PUBBLICO  
n. 1/FSE/2019**

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020**  
Fondo Sociale Europeo  
approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

***“Research for Innovation” (REFIN)***

*PK*

## Indice

A) Riferimenti normativi.....	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'intervento .....	4
C) Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi progettuali.....	5
D) Azioni finanziabili .....	5
E) Risorse disponibili e Vincoli finanziari .....	6
F) Modalità e termini per la presentazione delle istanze .....	6
G) Procedure e criteri di valutazione.....	7
H) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	8
I) Obblighi del soggetto attuatore .....	9
L) Modalità di erogazione del contributo pubblico .....	9
M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa .....	9
N) Revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati.....	10
O) Informazione e pubblicità .....	10
P) Tracciabilità dei flussi finanziari.....	10
Q) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive .....	10
R) Foro competente.....	11
S) Trattamento dei dati personali.....	11
T) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ....	11
U) Informazioni sull'Avviso .....	11



## A) Riferimenti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";

- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 1991 del 06/11/2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Research for Innovation" (REFIN)".
- DGR n. 2308 dell'11/12/2018 avente ad oggetto "Research for Innovation" (REFIN) Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

## **B) Obiettivi generali e finalità dell'intervento**

L'intervento, come definito dalla DGR 1991/2018, si colloca all'interno della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, la quale fissa gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, mette in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ribadisce il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione, mettendo in evidenza la necessità di formare un numero di ricercatori in funzione degli obiettivi nazionali in tema di R&S e di favorire condizioni di impiego interessanti per gli stessi negli organismi pubblici di ricerca.

Lo stesso POR Puglia 2014/2020, in coerenza con i predetti obiettivi, nell'ambito dell'Asse X, ha evidenziato, da un lato, la necessità di favorire l'interazione del sistema educativo regionale mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione e, dall'altro, ha ravvisato la necessità di investire nella ricerca, nei settori di potenziale interesse per la Regione, al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa.

Nondimeno, sebbene le linee programmatiche di cui in premessa assegnino un ruolo di rilievo alle Università, nell'ultimo decennio, con specifico riferimento al contesto regionale pugliese, si è registrata una significativa contrazione del personale attivamente impiegato, all'interno delle medesime Università, al raggiungimento dei predetti obiettivi strategici.

L'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'ordinaria attività di pianificazione strategica attraverso cui definisce il sistema di azioni da mettere in campo per il perseguimento della policy regionale nel settore della ricerca ed innovazione, ha effettuato un aggiornamento della mappatura dei fabbisogni pubblici di innovazione considerati rilevanti per il territorio regionale, procedendo alla ricognizione interna tra i Dipartimenti al fine di individuare i macro - temi di interesse regionale connessi a tali fabbisogni; ha proceduto in seguito ad implementare il processo di integrazione scientifica dei macro - temi identificati, richiedendo a tutte le Università pugliesi di strutturare idee progettuali che potessero costituire la base scientifica per l'avvio della presente iniziativa.

Le predette idee progettuali (riportate in allegato alla DGR 1991/2018) sono elencate e sinteticamente descritte **nell'Allegato A3) del presente Avviso.**

Con la presente iniziativa, pertanto, si intende sostenere le Università pugliesi affinché possa essere incrementato il numero complessivo dei ricercatori di cui all'art. 24, comma III, lett. a della L. n. 240/2010 (RTDa).

Questi ultimi, infatti, rappresentando all'interno dell'ordinamento universitario i soggetti funzionalmente deputati a svolgere sia le attività di ricerca, sia le attività di didattica, sia le attività di didattica integrativa e di servizio agli



studenti, proprio in ragione del complesso delle funzioni che l'ordinamento chiama loro a svolgere, costituiscono i soggetti che più efficacemente possono concorrere al raggiungimento di tutti i ridetti obiettivi strategici.

L'iniziativa REFIN, specificatamente, come previsto dalla DGR n. 1991 del 06/11/2018, è articolata in un insieme integrato di azioni complesse:

- ✓ Fase 1: selezione pubblica per l'individuazione delle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle Università potenziali beneficiarie; le idee progettuali relative alla presente fase costituiranno i temi in relazione ai quali verrà espletato il concorso di idee di cui alla fase 2;
- ✓ Fase 2: procedura di selezione funzionale ad individuare, in base alle idee progettuali risultate sostenibili in esito alla fase 1, i migliori progetti di ricerca, contenenti, tra l'altro, l'individuazione degli obiettivi di ricerca e la descrizione dell'impatto degli esiti della ricerca sul sistema "socio - economico - industriale" regionale;
- ✓ Fase 3: sottoscrizione delle Convenzioni tra Università beneficiarie ed Amministrazione regionale;
- ✓ Fase 4: procedura pubblica di selezione di cui all'art. 24, comma 2 della L. n. 240/2010, condotta dalle Università pugliesi beneficiarie, tesa ad individuare i ricercatori che svilupperanno i progetti di ricerca di durata triennale selezionati in esito alla fase 2;
- ✓ Fase 5: definizione, da parte dei ricercatori reclutati, del progetto esecutivo di ricerca e successiva validazione in ordine alla coerenza dello stesso con il progetto di ricerca di cui alla fase 2;
- ✓ Fase 6: attuazione del progetto esecutivo di ricerca validato e svolgimento delle attività didattiche di cui all'art. 24, comma 1 della L. n. 240/2010;
- ✓ Fase 7: monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di ricerca programmati;
- ✓ Fase 8: verifica finale funzionale ad accertare il pieno raggiungimento degli obiettivi di ricerca programmati.

Con il presente avviso, pertanto, si procede a definire il procedimento di selezione ex art 12 L. n. 241/1990 di cui alla prima fase, funzionale ad individuare le Università potenziali beneficiarie nonché le idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle stesse.

#### **C) Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi progettuali**

Possono presentare istanza di candidatura per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso esclusivamente le Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, aventi sede amministrativa nel territorio regionale pugliese.

#### **D) Azioni finanziabili**

Ciascun soggetto proponente, di cui al paragrafo C) del presente Avviso, potrà presentare istanza di candidatura di cui all'Allegato A1) del presente Avviso, corredata da un Programma Progettuale.

Il programma progettuale, redatto secondo il modello di cui all'Allegato A2) al presente Avviso, è composto da una scheda di dettaglio, per ogni idea progettuale per la quale ci si candida tra quelle di cui all'Allegato "A3" al presente avviso, contenente il nome del Dipartimento dell'università presso il quale la ricerca potrà svolgersi e del settore scientifico-disciplinare (SSD) di riferimento unitamente ad altri elementi informativi funzionali a verificare la sostenibilità dello sviluppo dell'idea progettuale stessa.



Ciascuna idea progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle attività attraverso un progetto di ricerca, selezionato nella *fase sub 2*, il cui completamento dovrà avvenire in un triennio, e comunque non successivamente alla data del 31/12/2023.

#### **E) Risorse disponibili e Vincoli finanziari**

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione per il sostegno degli Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"</i>
Priorità di intervento 10 ii)	<i>"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>
Azione 10.4	<i>"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"</i>
Indicatore di output	<i>Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)</i>
Indicatore di risultato	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>

Le università beneficiarie del presente avviso avranno a disposizione una dotazione finanziaria tale da poter procedere al reclutamento di n. 170 RTDa a tempo pieno per la durata di tre anni non prorogabili per la realizzazione di progetti di ricerca triennali selezionati in esito alla *fase sub2*.

Il costo previsto per il reclutamento di ciascun ricercatore non potrà eccedere, per il triennio di riferimento, l'importo di € 146.562,00. Eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico delle Università.

I predetti ricercatori dovranno essere reclutati, secondo quanto previsto dall'art. 24 della L. n. 240/2010, dalle Università beneficiarie dell'iniziativa REFIN nel rispetto dei propri Regolamenti di Ateneo e degli specifici accordi intercorsi con l'Amministrazione regionale.

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati per un importo complessivo di € 24.915.540,00 a valere sulle risorse del *POR Puglia FESR / FSE 2014 - 2020 – Asse X - Azione 10.4* destinate all'iniziativa REFIN.

#### **F) Modalità e termini per la presentazione delle istanze**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: [researchforinnovation@pec.rupar.puglia.it](mailto:researchforinnovation@pec.rupar.puglia.it)

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato "Avviso 1/FSE/2019".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- Istanza di candidatura (conforme all'Allegato A del presente Avviso);
- Programma progettuale contenente le schede di dettaglio relative a ciascuna idea progettuale candidata



(conforme all'Allegato A2 del presente Avviso).

Detti documenti dovranno essere trasmessi in formato pdf e dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Ateneo.

**I termini per la presentazione dell'istanza di candidatura sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente provvedimento.**

**Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.**

L'invio della candidatura oltre il termine previsto e sopra indicato comporta l'irricevibilità della stessa e della relativa istanza di candidatura.

#### **G) Procedure e criteri di valutazione**

L'ammissibilità e la valutazione dei Programmi Progettuali sarà effettuata da un apposito "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente della Sezione Istruzione e Università e composto da due rappresentanti della Regione Puglia e da un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Non saranno ammessi alla valutazione di merito i Programmi Progettuali la cui istanza di candidatura sia pervenuta:

- oltre la data di scadenza;
- da soggetto non ammesso a partecipare, secondo quanto previsto dal paragrafo C) dell'avviso;
- non corredati dei documenti di cui al paragrafo F) del presente avviso o comunque privi dei requisiti ivi indicati.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà richiedere l'integrazione e/o il perfezionamento della documentazione carente a mezzo PEC. In tal caso il perfezionamento della domanda dovrà avvenire entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

Ai fini della valutazione di merito il nucleo di valutazione esaminerà il Programma Progettuale valutando singolarmente ciascuna scheda di dettaglio dell'idea progettuale in esso contenuta al fine di verificare la sostenibilità dello sviluppo dell'idea stessa ad opera dell'Università candidata.

In particolare la valutazione sarà finalizzata a verificare che rispetto all'idea progettuale candidata l'Università possa garantire la sostenibilità dello sviluppo della stessa e per l'effetto rappresenti ambiente idoneo ad ospitare ricerca.

La valutazione di ciascuna idea progettuale verrà effettuata esprimendo un giudizio per ciascuno dei criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella:

Macro criteri di valutazione	Criteri	Parametri	Esito
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Capacità dell'Università di attivare collegamenti con il sistema imprenditoriale e produttivo regionale rispetto all'idea progettuale proposta	Convenzioni con aziende/enti del sistema produttivo e/o attività relative alla terza missione	adeguata / non adeguata

	1.2 Qualità e adeguatezza delle partnership già attivate rispetto all'idea progettuale proposta	Istituzioni di ricerca ed enti pubblici/privati con cui l'Ateneo ha accordi formali di collaborazione coerenti con l'idea progettuale proposta (max 3)	adeguata / non adeguata
	1.3 Attinenza dei temi oggetto delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo triennio rispetto all'idea progettuale proposta	Pubblicazioni scientifiche coerenti con l'idea progettuale proposta (max 3)	adeguata / non adeguata
	1.4 Capacità di attivare relazioni orizzontali con strutture pubbliche e private di ricerca rispetto all'idea progettuale proposta	Istituzioni di ricerca ed enti pubblici/privati con cui l'Ateneo prevede di attivare accordi formali di collaborazione coerenti con l'idea progettuale proposta (max 3)	adeguata / non adeguata
	1.5 Capacità del Dipartimento di riferimento di disporre di adeguate risorse finanziarie per la realizzazione dell'idea progettuale proposta	Risorse finanziarie indicate	adeguata / non adeguata
<b>2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto</b>	2.1 Adeguatezza delle risorse umane facenti capo al Dipartimento di riferimento dell'idea progettuale proposta coinvolte nei processi di ricerca coerenti con l'idea progettuale	- Professori di I fascia, II fascia, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato ex L.240/2010, art. 24, comma 3, lett. b) - Dottorati di ricerca	adeguata / non adeguata
	2.2 Adeguatezza delle dotazioni strumentali per la realizzazione dell'idea progettuale proposta	Infrastruttura di ricerca a disposizione per la realizzazione dell'idea progettuale	adeguata / non adeguata

Perché l'idea progettuale candidata sia qualificata sostenibile è necessario che per la stessa sia stato conseguito un giudizio di adeguatezza in relazione a tutti i criteri e parametri sopra riportati.

#### **H) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà l'elenco delle idee progettuali idonee per l'attuazione dell'intervento REFIN, per ciascun soggetto proponente.

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati nonché termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

Una volta individuate le idee progettuali idonee per l'attuazione dell'intervento REFIN per ciascuna Università beneficiaria, l'Amministrazione regionale avvierà la seconda fase di realizzazione dell'intervento REFIN attraverso una procedura di selezione, funzionale ad individuare i n.170 progetti di ricerca che verranno sviluppati concretamente da ciascuna Università beneficiaria nell'arco di un triennio.

In ogni caso, in esito a tale seconda fase, per ciascuna Università beneficiaria, verrà individuato un numero massimo di progetti di ricerca da finanziare che non potrà essere superiore al valore riveniente dal rapporto percentuale tra il numero dei laureati magistrali di ogni università ed il numero complessivo dei laureati magistrali presso le Università con sede amministrativa nel territorio regionale (ammesse alla valutazione), così come risultante dai dati relativi all'anno accademico 2015/2016 (Fonte Miur).



### **I) Obblighi del soggetto attuatore**

Ciascuna Università beneficiaria nella realizzazione delle attività previste dovrà rispettare:

- tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013;
- la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Sezione 2.2) ed al Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 3-4-5);
- le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in oggetto assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato; le procedure e i termini di rendicontazione;
- l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori del Programma Operativo. Le Università sono obbligate a trasmettere alla Regione Puglia, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Monitoraggio MIRweb, l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- le modalità di scambio elettronico dei dati;
- la disciplina dei casi di revoca delle agevolazioni.

In ogni modo, gli obblighi del soggetto attuatore saranno dettagliati nell'atto unilaterale d'obbligo (Convenzione) il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da ciascun beneficiario per la regolamentazione dei rapporti, obblighi e impegni con la Regione Puglia.

### **L) Modalità di erogazione del contributo pubblico**

L'erogazione del contributo nei confronti dei Soggetti beneficiari (Università) avverrà attraverso le seguenti modalità:

- a) erogazione pari all'80% a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e Università beneficiaria;
- b) erogazione pari al 15% a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore all'70% dell'importo della prima erogazione;
- c) erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 5%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, approvato Coordinamento delle Regioni - Regione

Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18;

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

#### **N) Revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati**

La Regione Puglia nei casi di rinuncia da parte del beneficiario alla realizzazione dell'idea progettuale proposta e selezionata per la realizzazione, si riserva di assumere le opportune decisioni.

La Regione Puglia si riserva, nei confronti delle Università beneficiarie la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, nei casi di mancata realizzazione dell'idea progettuale e in caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente Avviso, con facoltà di attribuire i fondi costituenti economie ad altro beneficiario, nell'ambito dello stesso intervento "Research for Innovation".

#### **O) Informazione e pubblicità**

Nel realizzare l'intervento formativo finanziato, i soggetti attuatori devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

I soggetti finanziati devono, altresì, attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione degli interventi finanziati nell'elenco delle operazioni pubblicate sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. L'Istituzione beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione degli interventi formativi, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre l'Istituzione fornirà, sul proprio sito web, una breve descrizione dell'intervento con i relativi loghi, le finalità e i risultati raggiunti evidenziando, altresì, il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

#### **P) Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

#### **Q) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio del

finanziamento di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **R) Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

#### **S) Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvo quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.

Inoltre, a norma dell'art.57 del Reg (UE, Euratom) 1046/2018 i dati personali dei beneficiari, dei partecipanti, dei candidati, per salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione potranno essere trasferiti ai servizi interni di audit, alla Corte dei conti o all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), nonché scambiati tra gli ordinatori della Commissione.

Il Titolare del trattamento è Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70100 Bari. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, Email: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

#### **T) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Istruzione e Università

Via Gobetti 26- 70125 Bari

Dirigente Responsabile: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Alessandra Maroccia

#### **U) Informazioni sull'Avviso**

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste al seguente indirizzo email: [info@refin.regione.puglia.it](mailto:info@refin.regione.puglia.it); riportando nell'oggetto della mail il riferimento al presente avviso.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati: Allegato A1)Istanza di candidatura; Allegato A2)Programma progettuale; Allegato A3)Idee progettuali, è disponibile al seguente indirizzo Internet: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)